

TIPOLOGIA: FSC – GRUPPI DI MIGLIORAMENTO

TITOLO: GESTIONE DELLA PROFILASSI ANTICOAGULANTE NEL SETTING DI EMERGENZA-URGENZA NELLE SITUAZIONI DIFFICILI

DATA: 17 OTTOBRE 2026

SEDE: Etrusco Arezzo Hotel, Sure Hotel Collection by Best Western - Via Alessandro Fleming, 39, 52100 Arezzo

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA E PROVIDER:

InfoCongress Srl

Provider n. 6897

Via Argiro, 7 - 70122 Bari

segreteria@infocongress.it

www.infocongress.it

filippo.parisi@infocongress.it

RESPONSABILE SCIENTIFICO: PAOLO GROFF

DESTINATARI DELL'INIZIATIVA: 20 Medici Specialisti in Medicina d'Accettazione e di Urgenza, Medicina Interna ed Ematologia.

N. ORE 7

N. CREDITI 9,1

N. ECM 492657

RAZIONALE SCIENTIFICO:

La profilassi del tromboembolismo venoso (TEV) rappresenta uno standard di cura consolidato nel paziente medico e chirurgico ospedalizzato. Le principali linee guida internazionali – ACCP, ASH, ESC e quelle delle società scientifiche italiane – forniscono raccomandazioni chiare per il paziente “tipico”, ma lasciano scoperte ampie zone grigie quando il contesto clinico si fa complesso. Il setting di emergenza-urgenza è, per definizione, il luogo dove queste zone grigie diventano la regola e non l'eccezione.

Il clinico si trova quotidianamente a bilanciare il rischio trombotico contro il rischio emorragico in pazienti instabili, con quadri clinici in rapida evoluzione, comorbidità multiple e informazioni anamnestiche spesso incomplete. La decisione su quando iniziare, sospendere, modulare o riprendere la profilassi anticoagulante può influenzare in modo significativo l'outcome, ma viene presa frequentemente sulla base dell'esperienza individuale piuttosto che di percorsi condivisi.

Tre scenari concentrano la maggior parte delle criticità decisionali quotidiane:

- Il trauma maggiore, dove la coesistenza di lesioni a rischio emorragico ed elevato rischio trombotico impone tempistiche di profilassi ancora dibattute;
- La sepsi, caratterizzata da una profonda disregolazione della coagulazione (sepsis-induced coagulopathy, DIC) in cui le evidenze sulla profilassi standard sono limitate e contraddittorie;
- Il paziente fragile, anziano, polipatologico, spesso già in terapia antitrombotica cronica, in cui ogni decisione deve confrontarsi con il rischio emorragico maggiore e con la qualità di vita residua.

Il presente percorso formativo è strutturato in unica giornata ed ha la forma di confronto e relazioni: analizza le evidenze, identifica i bisogni clinico-assistenziali, individuazione dei needs e produzione di un documento condiviso.

L'obiettivo finale non è la sola formazione individuale, ma la costruzione collaborativa di uno strumento operativo che possa essere effettivamente implementato nella pratica clinica delle realtà di provenienza dei partecipanti, contribuendo a ridurre la variabilità decisionale e a migliorare la sicurezza del paziente in emergenza-urgenza.

Obiettivi formativi

Al termine del percorso formativo, i partecipanti saranno in grado di:

- Riconoscere le aree di incertezza decisionale relative alla profilassi anticoagulante nei tre scenari clinici trattati (trauma maggiore, sepsi, paziente fragile).
- Analizzare criticamente le evidenze scientifiche disponibili e applicarle al contesto clinico locale.
- Identificare i bisogni clinico-assistenziali (needs).
- Formulare quesiti clinici strutturati orientati alla produzione di documenti di consenso.
- Contribuire alla elaborazione, revisione e validazione di una bozza di documento di consenso condiviso.
- Identificare le criticità operative e organizzative legate all'implementazione del documento nelle singole realtà.

Metodologia didattica

Il percorso adotta il modello della Formazione Sul Campo – Gruppo di Miglioramento

Ogni sessione clinica prevede quattro momenti consecutivi, condotti dal relatore di riferimento con il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti:

- Analisi delle evidenze scientifiche – presentazione ragionata della letteratura più recente, con focus sui punti di forza e sulle aree di incertezza delle raccomandazioni vigenti.
- Presentazione di un caso clinico paradigmatico – condiviso dal relatore o da uno dei partecipanti, come stimolo alla discussione.
- Individuazione dei needs – discussione strutturata dei bisogni clinico-assistenziali emersi dalla pratica quotidiana.
- Formulazione dei quesiti – costruzione collaborativa dei quesiti clinici che necessitano di una risposta condivisa.

La sessione conclusiva riunisce tutti i componenti per un confronto trasversale sui tre scenari, con sintesi finale dei needs e la stesura del documento di consenso.

A conclusione dell'evento verranno creati dei gruppi di studio per singolo setting che, attraverso riunioni intermedi in modalità web, avranno l'opportunità di confrontarsi e sviluppare valutazioni ed integrazione da inserire nel consensus.

PROGRAMMA SCIENTIFICO

09:30 Registrazione dei partecipanti

10:00 Apertura dei lavori e presentazione degli obiettivi del corso
Paolo Groff

I SESSIONE: TEV nel trauma maggiore

10:20 Analisi delle evidenze scientifiche

- Presentazione di un caso clinico paradigmatico
- Individuazione dei needs clinico-assistenziali
- Quesiti che necessitano di una risposta

Paolo Groff

II SESSIONE: TEV nella sepsi

11:50 Analisi delle evidenze scientifiche

- Presentazione di un caso clinico paradigmatico
- Individuazione dei needs clinico-assistenziali
- Quesiti che necessitano di una risposta

Simone Vanni

13:00 Pausa

III SESSIONE: TEV nel paziente fragile

14:00 Analisi delle evidenze scientifiche

- Presentazione di un caso clinico paradigmatico
- Individuazione dei needs clinico-assistenziali
- Quesiti che necessitano di una risposta

Cecilia Becattini

15:20 Pausa

IV SESSIONE: Expert Round Table plenaria Moderatori: Luca Puccetti, Lorenzo Ghiadoni

15:30 Confronto trasversale sui tre scenari clinici trattati

- Sintesi condivisa dei needs e dei quesiti emersi
- Individuazione delle priorità per la stesura del documento di consenso
- Stesura documento di consenso

Tutta la faculty

17:30 Take home message
Paolo Groff

18.00 Chiusura lavori

ACRONIMI

DIC Disseminated Intravascular Coagulation

TEV Tromboembolia Venosa

ACCP Acute Pulmonary Embolism Clinical Categories

ASH American Society of Hematology

ESC European Society of Cardiology

FACULTY

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENZA/ LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/ FORMATIVA	CITTA'
CECILIA BECATTINI	MEDICO CHIRURGO	CARDIOLOGIA	UNIVERSITA' DI PERUGIA	PROFESSORE ASSOCIATO	PERUGIA
LORENZO GHIADONI	MEDICO CHIRURGO	MEDICINA INTERNA	UNIVERSITA' DI PISA	PROFESSORE ORDINARIO	PISA
PAOLO GROFF	MEDICO CHIRURGO	MEDICINA INTERNA	AO PERUGIA	DIRIGENTE MEDICO	PERUGIA
LUCA PUCETTI	MEDICO CHIRURGO	MEDICINA INTERNA	UNIVERSITA' DI SIENA	PROFESSORE ASSOCIATO	SIENA
SIMONE VANNI	MEDICO CHIRURGO	MEDICINA INTERNA	UNIVERSITA' DI FIRENZE	PROFESSORE ASSOCIATO	FIRENZE